CONTRIBUTO DELL'AREPO ALLA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ NEL PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE 2022 RIGUARDO ALLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

L'**Associazione delle regioni europee per i prodotti d'origine (AREPO)** riunisce 33 regioni europee e più di 700 associazioni di produttori per oltre il 50% delle IG europee. L'AREPO mira a promuovere e difendere gli interessi dei produttori e dei consumatori delle regioni europee impegnate nella promozione dei prodotti agroalimentari di qualità.

In qualità di **membro del gruppo di dialogo civile sulla qualità e la promozione**, l'AREPO accoglie con favore la richiesta della Commissione di contributi da parte delle parti interessate per la definizione delle priorità nel programma di lavoro annuale 2022 relativo alla promozione dei prodotti agricoli.

Da un lato, l'**AREPO desidera ricordare alla Commissione Europea che i regimi di qualità dell'UE,** oltre ad essere espressione della cultura e dell'identità europea e a rappresentare il 15,5% del totale delle esportazioni agroalimentari dell'UE[1], **rappresentano uno strumento di sostenibilità** grazie al **loro potenziale di generazione di beni pubblici** in termini di sviluppo rurale sostenibile, crescita e occupazione, diversificazione dell'economia rurale, protezione delle risorse naturali e del paesaggio, benessere degli animali da allevamento, sicurezza alimentare, sicurezza alimentare e tracciabilità.[2] Pertanto, i sistemi di qualità dell'UE, così come i programmi di qualità nazionali, **potrebbero contribuire notevolmente al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia "Farm to Fork"** e **dovrebbero rimanere un argomento prioritario nella futura politica di promozione.**

D'altra parte, il settore ha dovuto affrontare le conseguenze della **pandemia COVID-19,** in particolare la perdita di opportunità di esportazione, il calo dei consumi e il cambiamento della domanda alimentare. Anche le esportazioni sono state influenzate dalle incertezze del commercio internazionale, soprattutto a causa delle **tariffe di ritorsione degli Stati Uniti,** anche se temporaneamente sospese, e la **conclusione dell'accordo commerciale e di cooperazione UE-Regno Unito.**

Nonostante i programmi di promozione dell'UE, sia semplici che multipli, si siano dimostrati finora efficaci nell'aumentare la consapevolezza sui sistemi di qualità dell'UE e abbiano contribuito come strumento utile nel sostenere i produttori di IG dell'UE nei loro sforzi per conquistare nuovi mercati e aumentare le esportazioni, c'è ancora un margine di miglioramento[3].

Quindi, in vista della prossima stesura del programma di lavoro annuale 2022, le seguenti priorità dovrebbero essere tenute in considerazione per quanto riguarda i sistemi di qualità dell'UE:

MERCATO INTERNO

- **Ripristinare un budget consistente dedicato ai regimi di qualità dell'UE**. Vorremmo cogliere questa opportunità per incoraggiare la Commissione europea a riconsiderare l'assegnazione

[1] Studio sul valore economico dei regimi di qualità dell'UE, delle indicazioni geografiche (IG) e delle specialità tradizionali garantite (STG), 2020. AND-International, Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (Commissione europea), ECORYS

[2] Documento di posizione dell'AREPO sulla valutazione della Commissione europea delle indicazioni geografiche e delle specialità tradizionali garantite protette nell'UE, gennaio 2020

[3] Documento di lavoro dei servizi della Commissione, *Valutazione dell'impatto della politica di promozione agricola dell'UE nei mercati interni e dei paesi terzi*

delle linee di bilancio 2021 per i programmi di promozione, sia semplici che multi, ripristinando un budget consistente dedicato alla promozione dei sistemi di qualità dell'UE. Come accennato in precedenza, le **IG dell'UE contribuiscono già a diversi obiettivi fondamentali della strategia "Farm to Fork"**: rispondere alla domanda dei cittadini di prodotti tradizionali con i più alti standard possibili di sicurezza e qualità alimentare; garantire la sostenibilità economica grazie a condizioni di concorrenza leale e un maggior reddito dei produttori; assicurare una produzione alimentare sostenibile attraverso la tutela del paesaggio rurale e la gestione e riproduzione sostenibile delle risorse naturali. Inoltre, nel contesto attuale in cui c'è una crescente attenzione al consumo di prodotti locali, è da notare che le IG sono gli unici prodotti con una certificazione ufficiale che ne garantisce l'origine e le caratteristiche differenziali. Infine, le IG sono spesso associate alla **produzione di beni pubblici**, come la conservazione della biodiversità, il contributo al benessere degli animali, la protezione del patrimonio culturale, lo sviluppo socio-culturale e rurale e la riduzione della povertà, in particolare nelle regioni montane e remote, dove il settore agricolo rappresenta una parte significativa dell'economia e i costi di produzione sono elevati.

- **Mantenere l'attuale elenco di prodotti ammissibili.** La ricerca di coerenza tra i programmi di promozione e l'iniziativa faro dell'UE per i sistemi alimentari sostenibili **non dovrebbe influenzare l'attuale lista di prodotti ammissibili al finanziamento**. **L'AREPO esorta la Commissione europea ad adottare un approccio olistico riguardo alla sostenibilità.** Infatti, quando si tratta di IG, la **sostenibilità non può essere ridotta solo all'efficienza del carbonio**, ma tutte le dimensioni della sostenibilità devono essere prese in considerazione. Allo stesso modo, in linea con la necessità di uno spostamento verso diete più sostenibili e più sane, l'**AREPO incoraggia la Commissione europea a cercare azioni volte ad aumentare, tra i consumatori finali, la consapevolezza e la comprensione della qualità come fattore competitivo per la salute e la corretta alimentazione,** compresa l'importanza di un corretto apporto di aminoacidi essenziali nelle diete. Le caratteristiche nutrizionali delle IG legate alle loro origini geografiche e in gran parte attribuite ai loro ingredienti e procedure di produzione uniche, fanno sì che contribuiscano a diete sane e a frenare le malattie non trasmissibili[4]. Di conseguenza, le DOP e le IGP agroalimentari dovrebbero essere promosse anche **considerando il loro ruolo nel quadro più ampio di una dieta diversificata ed equilibrata.**

- **Semplificare la partecipazione con un processo burocratico snello, di** facile accesso e gestione, **in particolare per i piccoli gruppi di IG.** Infatti, va notato che la maggior parte dei soggetti coinvolti nella promozione dei prodotti nell'ambito dei sistemi di qualità dell'UE sono piccole associazioni che non possono accedere a strumenti così complessi. Di conseguenza, il processo di selezione favorisce i grandi progetti con budget elevati e grandi partnership.

- **Incoraggiare e finanziare la realizzazione di piccoli progetti** per raggiungere più produttori.

- **Includere specificamente l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" dell'UE come sistema ammissibile per l'azione nell'ambito della politica di promozione dell'UE.** Circa un terzo di tutte le IG e STG protette in tutti gli Stati membri dell'UE alla fine del 2017, erano situate in zone di montagna. Finora, l'ammissibilità del termine rimane troppo poco chiara

[4] FAO, 2021. *Il potenziale nutrizionale e di salute degli alimenti a indicazione geografica*, Roma

rispetto ad altri sistemi. Di conseguenza, al fine di migliorare la promozione del termine a livello dell'UE e di aumentare la consapevolezza delle sue caratteristiche, l'AREPO vorrebbe suggerire alla Commissione europea di dare visibilità all'indicazione "prodotto di montagna" nei programmi di lavoro annuali.

PAESI TERZI

- **Ripristinare un budget consistente dedicato ai sistemi di qualità dell'UE**. Questo permetterebbe ai produttori di IG di salvaguardare le loro quote di mercato a lungo termine, agendo da cuscinetto contro l'impatto della crisi da COVID-19.
- **Puntare su mercati esteri consolidati. Per** quanto riguarda i paesi terzi, l'evoluzione ancora imprevedibile della pandemia ostacola le possibilità di esportazione delle IG. In particolare, l'**esplorazione di nuove opportunità di mercato potrebbe continuare ad essere problematica**, per cui potrebbe essere strategico rivolgersi a mercati consolidati che hanno visto di recente una forte crescita. Inoltre, i **dazi statunitensi rendono necessario continuare a puntare sugli Stati Uniti** come mercato per i sistemi di qualità dell'UE, così come la **conclusione dell'accordo commerciale e di cooperazione UE-Regno Unito, rende il Regno Unito** un nuovo paese terzo in cui i produttori di IG avranno bisogno del sostegno della Commissione europea per promuovere i loro prodotti di qualità.
- **Permettere flessibilità nell'uso dell'aiuto per la promozione dei sistemi di qualità dell'UE nei paesi terzi.** Se necessario (ad esempio il caso attuale delle autorità cinesi che chiedono ai gruppi di produttori di IG dell'UE di avere un rappresentante legale nella Repubblica popolare cinese per poter svolgere attività promozionali nel paese), dovrebbero essere consentite flessibilità nell'uso dell'aiuto per la promozione dei sistemi di qualità dell'UE nei paesi terzi (un cambio di azione per esempio) per **garantire che le operazioni e le attività siano ancora ammissibili al sostegno finanziario**.